MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*" e la successiva direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "*Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 16 gennaio 2024, al n. 62, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Manuela Gaetani l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024–2026*" e, in particolare, la Tabella 4;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2024, n. 3, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2024 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 24 aprile 2024, al n. 1193, con il quale è stato conferito, al dott. Vincenzo Caridi, l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro 6 novembre 2024, n. 7, di assegnazione delle risorse finanziarie agli attuali titolari delle strutture dirigenziali di livello generale;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglia, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e, in particolare, l'articolo 19, riguardante "*Norme speciali in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale e assegno ordinario*", che disciplina la possibilità, attribuita ai datori di lavoro, che nell'anno 2020 sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di presentare domanda di concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale o di accesso all'assegno ordinario secondo specifiche modalità, e l'articolo 21 riguardante "*Trattamento di assegno ordinario per i datori di lavoro che hanno trattamenti di assegni di solidarietà in corso*" che concerne le modalità con cui i datori di lavoro, iscritti al Fondo di integrazione salariale, che hanno in corso un assegno di solidarietà, alla data di entrata in vigore del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, possono presentare domanda di concessione dell'assegno ordinario ai sensi dell'articolo 19;

VISTO il comma 5 del predetto articolo 19 del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito dalla legge n. 27 del 2020, il quale stabilisce che l'assegno ordinario di cui al comma 1 è concesso anche ai lavoratori dipendenti presso datori di lavoro iscritti al Fondo di integrazione salariale (FIS) che occupano mediamente più di 5 dipendenti e che il trattamento su istanza del datore di lavoro può essere concesso con la modalità di pagamento diretto della prestazione da parte dell'INPS;

TENUTO CONTO che, per l'intervento disposto dall'articolo 19 del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito dalla legge n. 27 del 2020, è previsto che l'INPS provveda al monitoraggio del rispetto dei limiti di spesa e che, qualora dal predetto monitoraggio emerga che è stato raggiunto anche in via prospettica il limite di spesa, non prenda in considerazione ulteriori domande;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTI i commi 10 dell'articolo 19 e 5 dell'articolo 21 del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito dalla legge n. 27 del 2020, in base ai quali alla copertura degli oneri previsti dagli articoli 19, commi 1-5, e 21 si provvede ai sensi dell'articolo 126 del medesimo decreto-legge il quale, al comma 9, prevede che le risorse destinate all'attuazione da parte dell'INPS delle misure ivi prescritte sono tempestivamente trasferite dal bilancio dello Stato all'Istituto medesimo, disposizione confermata anche dall'articolo 265, comma 10, del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito dalla legge n. 77 del 2020;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, e, in particolare, l'articolo 12;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 300;

VISTO il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e, in particolare, gli articoli 7 e 8;

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

VISTO il decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante "*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215;

VISTO il decreto direttoriale 29 dicembre 2021, n. 411, con cui è stato disposto l'impegno di spesa n. 5578, sul capitolo di bilancio 2319, della somma di € 1.250.748.169,00 in favore dell'INPS, per l'assegno ordinario ai lavoratori dipendenti su tutto il territorio nazionale per l'emergenza COVID-19, ai sensi della normativa sopra richiamata;

VISTA la nota di questa Direzione Generale prot. n. 40/15673 del 29 ottobre 2024, con la quale è stato chiesto all'INPS di comunicare gli oneri accertati fino al 31 ottobre 2024 per le varie misure di competenza contabile della stessa;

PRESO ATTO della richiesta di rimborso degli oneri, comprensivi della contribuzione figurativa, rilevati dall'INPS al 31 ottobre 2024, pervenuta con nota prot. n. 23513 dell'11 novembre 2024;

CONSIDERATA, in particolare, la parte contenente la rilevazione degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale al 31 ottobre 2024 per l'intervento di cui alla sopra richiamata normativa, nella misura di € 6.041.700,00 gravanti sul piano di gestione 2 del capitolo di bilancio 2319;

PRESO ATTO della nota integrativa dell'INPS prot. n. 24544 del 26 novembre 2024;

VISTO il decreto direttoriale 22 novembre 2024, n. 2892, con cui è stata disposta una variazione compensativa di sola cassa ai sensi dell'articolo 33, comma 4-*bis*, della legge n. 196 del 2009, dal capitolo di bilancio 2400 – piano gestionale 1 – al capitolo di bilancio 2319 – piano gestionale 2, al fine di consentire il rimborso degli oneri sostenuti dall'INPS ai sensi della normativa sopra richiamata;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

RITENUTO pertanto necessario provvedere al trasferimento in favore dell'INPS - Istituto nazionale della previdenza sociale - dell'importo di € 6.041.700,00, per il rimborso degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale fino al 31 ottobre 2024, ai sensi della normativa sopra richiamata

D E C R E T A

Articolo 1

Per quanto esposto nelle premesse, si dispone il trasferimento dell'importo di € 6.041.700,00 (euro seimilioniquarantunomilasettecento/00), in favore dell'INPS - Istituto nazionale della previdenza sociale - quale rimborso degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale fino al 31 ottobre 2024, ai sensi della normativa sopra richiamata.

Articolo 2

La spesa di cui all'articolo 1 del presente decreto grava sul capitolo 2319 - piano di gestione 2 - Missione 26 (Politiche per il lavoro) - Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) - Azione 2 (Trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro e indennità collegate alla cessazione del rapporto di lavoro), sull'impegno di spesa n. 5578 del 29 dicembre 2021.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

IL DIRETTORE GENERALE
Manuela Gaetani

Il dirigente
Anna Bellobuono

Firmato digitalmente da
GAETANI MANUELA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

FG

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".